

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI O SERVIZI E ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE AVENTI SEDE OPERATIVA NEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI BORGO SAN DALMAZZO

FINALITÀ

La Regione Piemonte ha avviato un bando per la concessione di un'agevolazione regionale relativa ai progetti strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte inseriti nell'elenco regionale approvato con DD n.210 del 19.7.2023, di cui almeno il 30% della somma complessiva è da destinare, per tramite dei comuni facenti parte dei Distretti del commercio, a interventi diretti a favore delle "imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi e quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande aventi sede operativa nell'ambito territoriale del Distretto, in forma singola o aggregata".

1. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiarie del contributo esclusivamente **le imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni, sia in sede fissa che su area pubblica, e quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande aventi sede operativa nell'ambito territoriale del Distretto.**

Per quanto riguarda le attività commerciali su area pubblica fa fede la **titolarità di una licenza di tipo A** relativa ad un **posteggio fisso** in un mercato localizzato nell'ambito distrettuale.

Rientrano tra i soggetti ammissibili, oltre coloro che esercitano la vendita al dettaglio di beni, anche:

- a. **le farmacie** purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici, e purché dotate di Autorizzazione/Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio;
- b. **i titolari di rivendita di generi di monopolio** di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse, e purché dotate di Autorizzazione/Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio;
- c. **gli artigiani** iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo unico in materia di artigianato", purché dotate di Autorizzazione / Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio.

Sono ammissibili anche **imprese** ancora **inattive**, purché soddisfino i requisiti specificati al seguente paragrafo "Requisiti dei soggetti ammissibili al bando".

2. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere micro o piccole imprese, in forma singola o aggregata, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;
- essere iscritte al Registro delle Imprese, anche solo come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di rendicontazione della spesa sostenuta;
- disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa nei confronti di INPS, INAIL ed eventuali altre casse di previdenza. Tale requisito dovrà essere soddisfatto in sede di presentazione della domanda di contributo e nella fase di erogazione dello stesso, fatta salva la regolarizzazione della propria posizione che dovrà avvenire entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dalla richiesta del Comune;
- non essere morosi nei confronti del Comune per debiti riferiti a tasse, canoni, sanzioni e tributi diversi. Tale requisito dovrà essere soddisfatto in sede di presentazione della domanda di contributo e nella fase di erogazione dello stesso, fatta salva la regolarizzazione della propria posizione che dovrà avvenire entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dalla richiesta del Comune;
- non rientrare nel campo di esclusione del Regolamento (UE) 2831/2023 relativo all'applicazione del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti De Minimis.

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- aver avviato la propria attività alla data di rendicontazione della spesa sostenuta e soddisfare i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'attività, che deve essere posseduto alla data di rendicontazione della spesa sostenuta.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando. Se presenta spese riferite a più di una unità locale localizzata sul territorio del Distretto, deve specificare, per ciascuna spesa dichiarata in tabella, nel modulo di domanda di partecipazione, l'unità locale di interesse.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a 192.500,00 euro

4. TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con **procedura valutativa a graduatoria**, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale saranno finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, sulla base del punteggio di merito attribuito.

L'aiuto è concesso come **agevolazione a fondo perduto**.

Il **contributo previsto**, per le domande finanziate, sarà al massimo pari **all'80%** della spesa ammissibile totale al netto di IVA, **sino ad un massimo complessivo per ciascun operatore pari a 10.000,00 euro le imprese commerciali e di somministrazione esistenti, 20.000,00 euro le nuove imprese commerciali e di somministrazione, ovvero le imprese attivate dopo la pubblicazione del presente bando** (esclusi subingressi e /o trasferimenti) **e 2.000,00 euro per gli operatori mercatali**.

La percentuale massima di contribuzione sopra indicata, così come l'importo massimo, potrà essere aumentata in caso di disponibilità residua derivante da risorse non assegnate, secondo gli indirizzi della Cabina di Regia del Distretto.

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4%, escluso l'acquisto di beni strumentali, e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta ove dovuta.

5. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti concessi dal Comune alle imprese saranno erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2831/2023 relativo agli aiuti De Minimis.

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

6. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Risultano ammissibili le spese in conto capitale per interventi sull'unità locale localizzata all'interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di localizzazione o in forza di altro

titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, ecc.) entro la data prevista per la conclusione dei lavori:

1. interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, insegne, facciate per la porzione afferente all'esercizio commerciale e/o di somministrazione, tende, pergole, dehors, illuminazione esterna, etc...), nonché al miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza degli spazi esterni prospicienti agli esercizi;
2. acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi, solo nel caso di apertura di nuove attività o nuove unità locali;
3. interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;
4. interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese in conto capitale);
5. interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese (solo spese in conto capitale);
6. progettualità innovative che possano contribuire alla crescita delle singole imprese del commercio (solo spese in conto capitale).

Per gli interventi di cui ai punti 3, 4, 5, 6 le spese sono ammissibili solamente in presenza di un progetto esteso a più imprese che preveda i suddetti interventi. La consistenza del numero minimo d'impresе da coinvolgere nel progetto per stabilire l'ammissibilità delle spese candidate a finanziamento va concordato con gli uffici comunali, preventivamente alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

L'investimento minimo ammissibile è di **1.000,00 euro**.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di pubblicazione del Bando alla data di conclusione dei lavori prevista per il **31/01/2025**. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa rileva la data di emissione della relativa fattura.

Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate all'impresa beneficiaria del contributo;
- riportare adeguata descrizione dell'intervento e dicitura "**Spesa sostenuta con il contributo del Distretto Urbano del Commercio di BORGIO SAN DALMAZZO – CUP: C35C23002170006**";
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che indichi il

trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono esclusi tassativamente i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare;

- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando.

Sono escluse le spese complessive di importo inferiore a **1.000 euro** o regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

Esempi di spese ammissibili:

- a. Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali:
 - Vettrine (infissi, vetri, tende, manichini, espositori ...).
 - Facciate esterne (tinteggiatura, risanamento, ...) per la porzione relativa all'esercizio.
 - Ingresso del locale (soglia di accesso).
 - Pavimentazione esterna (rifacimento superficie di calpestio) per la porzione prospiciente all'esercizio.
 - Serrande e saracinesche.
- b. Installazione o ammodernamento d'impianti volti a ottimizzare il contenimento energetico e la sicurezza:
 - Illuminazione delle vetrine.
 - Insegne luminose.
 - Videosorveglianza (esterna).
- c. Arredi e strutture temporanee esterni:
 - Fioriere e arredi esterni (tavoli, sedie, ombrelloni, elementi riscaldanti/raffrescanti, complementi di arredo, cestini per la raccolta differenziata).
 - Banchi, tende, ombrelloni.
 - Dehors rimovibili.
 - Tende da sole.
- d. Ausili e soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche e per l'accessibilità.
- e. Hardware per l'implementazione digitale dell'impresa (solo spese in conto capitale): hardware per e-commerce o sistemi di marketing loyalty, web app, nuove piattaforme di pagamento, ecc.
- f. Acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi: solo nel caso di nuove attività o apertura di nuove unità locali.

7. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese inerenti alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese per l'acquisto di beni usati;

- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;
- spese complessive di importo inferiore a 1.000 euro;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- lavori in economia.

Non sono, altresì, ammissibili spese inerenti alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio fatta eccezione per la parte relativa alla vetrina.

Qualora gli interventi ammessi a contributo fossero destinatari anche di altri contributi o finanziamenti, questi, sommati al contributo del presente Bando, **non possono superare il 100% della relativa spesa.**

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

A pena di esclusione, le domande di contributo dovranno essere trasmesse, utilizzando la modulistica dedicata, disponibile sul sito istituzionale del Comune di **BORGO SAN DALMAZZO** e allegata al presente bando, **in formato digitale (PDF), via PEC** al seguente indirizzo:
protocollo.borgosandalmazzo@legalmail.it.

Per la partecipazione al bando è necessario compilare la citata modulistica, firmandola ove richiesto, a pena esclusione, con firma autografa o digitale; se non si utilizza la firma digitale allegare alla domanda copia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante della società e copia del codice fiscale.

Inoltre, trattandosi di agevolazione non riconducibile alla casistica dei sussidi di cui all'art.8, comma 3, della Tabella allegata al DPR 642/1972, **la domanda di contributo è soggetta all'imposta di bollo vigente al momento della presentazione, attualmente di 16,00 Euro**, e pertanto alla domanda, trattandosi di documentazione digitale, dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la documentazione comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo (scansione del contrassegno ovvero apposita dichiarazione riportante i dati del contrassegno, o altra modalità compatibile con l'invio digitale).

Le informazioni che saranno riportate dagli operatori economici attraverso la compilazione dei campi previsti dal modulo, saranno rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt.75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 23.59 del **31/05/2024**.

La domanda può essere presentata, con delega firmata dai legali rappresentanti delle imprese ubicate nel Distretto, da commercialisti/consulenti o dalle associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati; in tal caso la delega va allegata anch'essa alla domanda di finanziamento, completa del documento d'identità del soggetto delegato, presentatore dell'istanza.

Farà fede quale data di ricevimento l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di protocollo. Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

Ogni impresa potrà presentare una domanda per ogni unità locale. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità locale, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima domanda in ordine di invio e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.

9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta da una Commissione di Valutazione e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale saranno sottoposte dalla Commissione di Valutazione ad una valutazione di merito che si concluderà con la definizione di una graduatoria per l'assegnazione del contributo.

I criteri di valutazione per la definizione del punteggio di ciascun operatore saranno suddivisi sulla base dei criteri di seguito elencati.

CRITERI E PUNTEGGI

1) Attività localizzate nell'addensamento A1 del Comune di Borgo San Dalmazzo	3 punti
2) Nuova apertura di attività o punto vendita (non subingressi e /o trasferimenti)	3 punti
3) Titolare della nuova apertura under 40	5 punti
4) Titolare della nuova apertura donna	3 punti
5) Nuova apertura in locale sfitto da più di 6 mesi	10 punti
6) Interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche / all'accessibilità	3 punti
7) Interventi che prevedono la sostituzione dei dehors attualmente non conformi al nuovo regolamento	10 punti

8) Interventi che favoriranno il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale (opportunamente documentati)	5 punti
9) Interventi che favoriscono, entro i termini di rendicontazione del contributo richiesto l'apertura di un nuovo canale di vendita (es. e-commerce)	5 punti
N.B. i punteggi dei criteri 2) e 3), 4) sono cumulabili	

A parità di punteggio nell'ordine di graduatoria avrà precedenza la domanda presentata prima a livello temporale.

Sulla base dell'importo degli interventi delle domande giudicate ammissibili, la Commissione di Valutazione definirà il **contributo di finanziamento** assegnato a ciascuna domanda, **sino ad un massimo complessivo per ciascun operatore pari a 10.000,00 euro per le attività commerciali e di somministrazione esistenti, 20.000,00 euro per le nuove attività commerciali e di somministrazione** (esclusi subingressi e /o trasferimenti) **e 2.000,00 euro per gli operatori mercatali.**

In caso di disponibilità di risorse residue potrà essere aumentata l'aliquota di contribuzione fino ad un massimo del 90% dell'importo della spesa ammissibile, secondo gli indirizzi della Cabina di Regia del Distretto.

Al termine della fase istruttoria sulla base della graduatoria di valutazione il Responsabile del procedimento comunica ai beneficiari ammessi a finanziamento l'esito favorevole della valutazione, condizionato da eventuali adempimenti che dovranno essere completati entro e non oltre **15 (quindici) giorni** dalla data di invio della comunicazione via PEC.

Trascorsi i suddetti **15 (quindici) giorni** e sulla base delle eventuali integrazioni / adempimenti prodotti, il Responsabile di Procedimento, mediante apposito provvedimento, approva in via definitiva la graduatoria, con indicazione degli interventi ammessi a contributo e dell'entità dello stesso. Nel provvedimento si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali e delle domande ammesse in graduatoria ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

A tutte le imprese che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati entro il **31/01/2025**.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro **60 e 120 giorni** dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

10. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni delle spese sostenute dovranno essere presentate, utilizzando la modulistica dedicata, che verrà resa disponibile sul sito istituzionale del Comune

di **BORGO SAN DALMAZZO** a seguito della pubblicazione della graduatoria dei beneficiari del contributo di finanziamento, in formato digitale (PDF) via PEC al seguente indirizzo protocollo.borgosandalmazzo@legalmail.it entro il **31/01/2025**.

Al modulo di rendicontazione dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- a. documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando in particolare le fatture dovranno riportare la seguente dicitura "**Spesa sostenuta con il contributo del Distretto Urbano del Commercio di BORGO SAN DALMAZZO – CUP: C35C23002170006**";
- b. documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale) insieme al relativo estratto conto su carta intestata della banca che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
- c. documentazione fotografica degli interventi realizzati.

In questa fase il Comune si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per la risposta, specificati nella richiesta, non potranno essere superiori a **10 (dieci) giorni** dalla data di invio della richiesta. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria relativa alla rendicontazione che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

I contributi eventualmente risultanti dalle rinunce o dall'effettuazione di minori spese rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda:

- in primo luogo, saranno assegnati, in ordine cronologico decrescente, ai progetti considerati ammissibili ma non finanziati, se presenti, fino a esaurimento delle relative risorse;
- in secondo luogo, qualora sia esaurito l'elenco dei progetti ammissibili ma non ancora finanziati, saranno ripartiti tra tutti i beneficiari mantenendo per tutti la stessa intensità di aiuto, fino ai massimali indicati al paragrafo 4. Il Comune si riserva la facoltà di procedere a quest'ultima ripartizione in un'unica soluzione a tutti gli aventi diritto, al termine dell'intera procedura di rendicontazione.

11. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà erogato a seguito della fase di verifica della documentazione presentata in fase di rendicontazione e liquidato entro **60 (sessanta) giorni lavorativi** dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria alle imprese beneficiarie. Il Comune effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare a tutte le prescrizioni e agli adempimenti contenuti nel presente Bando e/o previsti dei successivi iter procedurali;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 (cinque) anni dalla data di concessione del saldo del contributo;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- accettare i controlli che il Comune, Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

13. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b. sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c. sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "De Minimis" (Regolamento UE n. 2831/2023);

- d. si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune mediante raccomandata o PEC.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari devono restituire, entro **30 (trenta) giorni lavorativi** consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

14. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune, oltre che Regione Piemonte, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "De Minimis", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

15. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal Bando di Regione Piemonte «sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'elenco Regionale del Piemonte» ex D.D. 19/07/2023, n. 210).

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ufficio e responsabile del procedimento: Marinella FANTINO

17. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando saranno trattati ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR) e verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Borgo San Dalmazzo con sede in Via Roma CN

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 il Comune di Borgo San Dalmazzo ha designato un Responsabile della protezione dei dati (DPO o RPD) che potrà essere contattato direttamente al seguente indirizzo mail: dpo@pical.eu oppure all'indirizzo mail PEC: protocollo.borgosandalmazzo@legalmail.it

Sono disponibili ai seguenti indirizzi web informazioni aggiuntive:

Pagina web privacy sul sito del Comune di Borgo San Dalmazzo:
<https://www.comune.borgosandalmazzo.cn.it/amministrazione/informativa>

Garante europeo della protezione dei dati (GEPD):

https://european-union.europa.eu/institutions-law-budget/institutions-and-bodies/search-all-eu-institutions-and-bodies/european-data-protection-supervisor-edps_it

Garante italiano della protezione dei dati:

<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home>

18. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune al seguente percorso:
<https://www.comune.borgosandalmazzo.cn.it/servizi/bandi-di-gara> cliccando su "Bando per la concessione di contributi alle attività commerciali del distretto del commercio di Borgo San Dalmazzo"

Elenco allegati

Allegato 1: domanda di partecipazione al bando

Allegato 2: dichiarazione "De Minimis"

Allegato 3: dichiarazione antiriciclaggio

Allegato 4: dichiarazione di assenso del proprietario dell'immobile oggetto d'intervento